



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Fondo Capitale di rischio per l'innovazione delle PMI nel Mezzogiorno

Roma, 2 aprile 2009

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione





Indice

Il Piano di e-Gov 2012 e il Fondo Capitale di rischio
slide 1

Modalità di intervento del DIT *slide 2*

Le politiche di investimento dei Fondi *slide 3*

Le SGR selezionate *slide 4*



Il Piano di e-Gov 2012 e il Fondo capitale di rischio

- Il Piano di e-Government 2012 prevede tra gli obiettivi settoriali alcune significative iniziative rivolte al mondo delle imprese tra le quali anche quella di favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le piccole e medie imprese del Mezzogiorno
- Oggi si annuncia l'avvio operativo del Fondo capitale di rischio per piccole e medie imprese innovative del Mezzogiorno, inclusi Abruzzo e Molise: 160 milioni di euro complessivi di cui 80 milioni di finanziamento pubblico
- Il Fondo, volto a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali, finanzierà lo studio, la valutazione e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale che precede la fase d'avvio dell'impresa, lo sviluppo e la prima commercializzazione di un prodotto, ma anche programmi di crescita di PMI innovative.



Modalità di intervento del DIT

- L'intervento vede la partecipazione del DIT in fondi mobiliari chiusi gestiti da Società di Gestione del Risparmio selezionate con gara europea, per un importo pari al massimo al 50% del totale del patrimonio complessivo e per una durata non superiore a 10 anni.
- Si realizza così, a fronte dell'investimento pubblico, un corrispondente impegno di risorse da parte dei privati, ai quali viene comunque attribuito un trattamento privilegiato (il tasso di rendimento riconosciuto al Dipartimento non può superare l'Euribor rilevato alla data della sottoscrizione delle quote maggiorato di 2 punti percentuali per ciascun anno di durata dell'investimento).
- Questo intervento rappresenta un'occasione per il Mezzogiorno di progredire in termini di competitività facendo leva sull'innovazione. Si potrà così incentivare il sistema imprenditoriale ai fini del rilancio economico del territorio.



Le Politiche di investimento dei Fondi

- Sono ammesse esclusivamente partecipazioni per interventi di **early stage financing** e di **expansion capital**.
- L'ammontare massimo degli investimenti di **expansion capital** in una stessa impresa non può superare i 2,5 milioni di euro, ripartiti in un massimo di tre interventi, a distanza di almeno sei mesi ciascuno e per importi unitari non superiori a 1 milione di euro.
- L'ammontare massimo degli investimenti di **expansion capital** non può superare il 40% dell'attivo del singolo fondo.
- E' escluso l'acquisto di partecipazioni in PMI in difficoltà.



Le SGR selezionate

Attualmente il DIT ha completato la sottoscrizione delle quote dei fondi di propria competenza, stipulando i contratti con le quattro Società di gestione del risparmio selezionate attraverso la procedura competitiva:

- Vertis SGR Spa: per un importo di 12.500.000 euro
- Quantica SGR Spa: per un importo di 31.550.000 euro
- San Paolo IMI Fondi Chiusi SGR Spa: per un importo di 12.500.000 euro
- Vegagest SGR Spa: per un importo di 20.000.000 euro